

L'appello dell'Avis: "Continue a donare il sangue, non ci sono pericoli con il Coronavirus"

Pubblicato: Lunedì 24 Febbraio 2020



Il sistema sangue italiano è sicuro e non teme il Coronavirus. AVIS Regionale Lombardia, alla luce del decreto della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** che ha rafforzato le misure di contenimento, tranquillizza e invita i donatori a continuare a donare. A scopo puramente prudenziale sono sospese temporaneamente dall'attività donazionale i residenti nei comuni della zona rossa.

Il presidente di AVIS Regionale Lombardia, **Oscar Bianchi** rassicura: «I donatori devono comportarsi come sempre, seguendo il fondamentale criterio dell'autosospensione in caso di sintomi da raffreddamento e febbre o altri sintomi simili. **Si dona il sangue solo quando si è in buona salute**, quindi è opportuno avere la **sensibilità** di comunicare alla struttura trasfusionale se tali sintomi sono comparsi nei 15 giorni dopo la donazione. A tutti i donatori raccomando di informare il servizio trasfusionale di riferimento in caso di comparsa di sintomi compatibili con l'infezione da "Coronavirus" o in caso di diagnosi, nei 14 giorni successivi ad una donazione. Vigè il **principio di massima precauzione**, ma è importante ribadire che **il nostro sistema trasfusionale è sicuro e di qualità**".

Insieme alle istituzioni nazionali e locali, Avis Regionale Lombardia sta costantemente monitorando la situazione e dando aggiornamenti puntuali sui canali social e sul sito.

Non sono state documentate trasmissioni mediante la trasfusione di emocomponenti e non è noto alcun rischio di trasmissione trasfusionale ma in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono state **rafforzate le misure di sorveglianza anamnestica** sul donatore di sangue. I criteri di esclusione dalla donazione sono: soggiorno in area interessata nei 28 giorni precedenti, soprattutto se vi sono stati contatti personali con soggetti confermati o potenzialmente infetti, specie se con sintomi simil influenzali, ma anche in fase ancora asintomatica; presenza di sintomatologia simil influenzale. I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Il periodo di incubazione è attualmente stimato in 3-14 gg. E' competenza e responsabilità del medico l'ammissione o meno alla donazione.

Coronavirus, le notizie aggiornate di lunedì 24 febbraio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it